

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
 id. semestre . . . » 11
 id. trimestre . . . » 6
 id. mese . . . » 2
 Estro anno . . . L. 32
 id. semestre . . . » 17
 id. trimestre . . . » 6
 id. mese . . . » 2
 Le associazioni non disdette si in-
 tendono rinnovate.
 Una copia in tutto il regno cente-
 simi 5.

I manoscritti non si restituiscono.
 Lettere e pieghi non affrancati si
 sep ngono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corso del giornale per ogni
 riga o spazio di riga cent. 40. — In
 terza pagina sopra la linea (mercato-
 logia, comunicati, dichiarazioni, ringra-
 ziamenti) cent. 30. — Dopo la firma
 del gerente cent. 20. — In quarta
 pagina cent. 10.
 Per gli avvisi ripetuti si fanno
 ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina
 per l'Italia e per l'Estero si ricevono
 esclusivamente all'Ufficio Annunzi
 del CITTADINO ITALIANO via della
 Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

IL CONGRESSO EUCHARISTICO

NOSTRA CORRISPONDENZA

TORINO, 3 settembre 1894.

La sfilata dei Rev.mi Vescovi da S. Lorenza alla Metropolitana è riuscito uno spettacolo grandioso ed imponente. Precedevano i seminaristi, venivano poi i Canonici del *Corpus Domini* e della Metropolitana, quindi i Vescovi a due a due accompagnati ognuno da un Rev.do Parroco seguiti dagli accoliti, segretari, ecc.; veniva per ultimo il Cardinale Arcivescovo di Milano il quale diede poi la Benedizione. Lungo il corteo erano disposti di fianco ai vescovi due a due membri della Società Cattolica per il servizio d'onore e di sicurezza tanto nell'andata che nel ritorno. La folla assiepata sul percorso del corteo tenne un contegno veramente edificante, quasi tutti gli uomini erano a capo scoperto, le donne chiedevano la benedizione e porgevano i bimbi affinché potessero baciare i sacri anelli. Vi furono molti e calorosi applausi a Mons. Arcivescovo di Torino, di Vercelli e di Colossi ecc.

In S. Giovanni la funzione fu splendida e per ricchezza d'addobbi, per quantità di lumi e più che altro per l'affollamento della Chiesa. Pronunciò il discorso inaugurale Mons. Arcivescovo di Torino (per uno sbaglio materiale invece di Torino sul telegramma fu detto di Vercelli) discorso ruscitissimo per la solennità dei concetti e per la forma spigliata ed affascinante.

Si è inaugurato veramente bene questo Congresso il quale indubbiamente lascerà nella storia cattolica e civile del Piemonte un'orma profonda che non varranno a colmare le ire e gli sforzi settari.

Il vasto cortile del santuario arcivescovile stupendamente addobbato ed illuminato a luce elettrica fu scelto per la circostanza. E' di un cinquanta o sessanta passi in quadratura con un primo piano a porticato.

Da una parte s'erge un magnifico padiglione di velluto cremisi sormontato dalla tiara, col bastone pastorale la croce; e colle sacre chiavi incrociate sotto d'esse sta un busto del papa; ai lati due statue di San Pietro e S. Paolo.

Davanti, a forma di semicerchio, stanno i seggioloni per i vescovi dietro dei quali stanno i loro segretari e diversi rappresentanti di Diocesi.

A destra i segretari, gli stenografi, la stampa; a sinistra le notabilità.

In una prima fila di seggiole, di fronte ai vescovi, stanno gli oratori in ordine al programma.

Ai quattro angoli della sala sono dipinti emblemi Eucaristici e sentenze delle sacre Scritture. Di fronte ai vescovi sta un grande Crocifisso.

Tutti intorno festoni, arazzi che formano un addobbo veramente artistico.

Alle 9 1/2 s'incomincia il congresso; sale alla tribuna l'arciv. di Vercelli mons. Pamperio.

Invita dapprima gli uomini a non misconoscere il SS. Sacramento, evitando sempre il peccato. A tanto amore di Dio verso l'uomo come potrà essergli così ingrato? Eccita a affrettare il ritorno a Dio e si augura che non passi questo secolo senza che l'uomo ritorni a chi ha abbandonato e si vegga altresì il raggiungimento della grande idea di Leone XIII: l'unione della Chiesa d'Oriente colla Occidentale (applausi). Spera in ciò col' aiuto potente del clero e del laicato cattolico.

Non vuole che si applaude all'uomo ma siano lode, applausi e benedizione a Dio, che diè animo e vita ai numerosi congressisti, a cui dà il saluto, e li prega di studiare, scrutare e scandagliare la miniera inesauribile della SS. Eucaristia per ottenerne quei vantaggi, per raggiungere quegli scopi che s'è prefisso il Congresso.

Sale la tribuna il vescovo di Fossano, il quale legge la lettera del S. Padre (tutti si alzano).

Il Santo Padre parla dell'Eucaristia, ne spiega gli effetti tra gli uomini; loda il comitato dei congressi eucaristici; nutre fiducia di frutti maggiori e principalmente

nell'unione delle chiese orientali colla romana (applausi); indica i mezzi efficaci a tale scopo e insiste sulla comunione frequente. Terminata la lettura si legge il telegramma da spedirsi al S. Padre.

Termina la lettura fra i frenetici applausi e i Viva a Leone XIII, Viva il Papa.

Il Vice-presidente can. De Luca legge le adesioni dei vescovi impediti di venire.

Dopo il signor Montagni, conte di Mirabello, ha facoltà dal Vice-pres. di salire la tribuna. La parola chiara e sonora dell'oratore conquista l'uditorio che a tutte orecchie sta a sentire.

Esponde e dimostra essere l'Eucaristia il centro della fede cristiana e potente aiuto di tutte le devozioni. Deplorea lo stato attuale della società e la esorta ad avvicinarsi al SS. Sacramento perchè tutta la vita morale e materiale viene ed è ingagliardita da esso. Dimostra l'Eucaristia migliore della creazione, perchè mentre questa ci avvicina alla tomba quella ci avvicina al cielo; dice l'Eucaristia l'apoteosi delle meraviglie. L'Eucaristia, centro aiuto alle altre devozioni; se ricorriamo alla Vergine si deve essere amici di Gesù a S. Giuseppe per Gesù, ai Santi per Gesù. Ha fiducia sulla unione delle chiese dissidenti colla romana. Fra vivi applausi giunge il card. Svampa.

Il presidente comunica la proposta di dare un pensiero d'affetto a Gesù Sacramentato entrato in chiesa. E' approvato ad unanimità.

Parla il sig. can. Oreste Morgani da Prato ma la voce debole di lui impedisce all'oratore di parlare e il Vice presidente comunica che il discorso sarà stampato.

Succede il can. Massanti il quale parla della gioventù, ne deplora il male che affoga e ne espone i rimedi pratici cioè: Istituzione di Oratorii Festivi, Associazioni di giovani come figli del SS. Sacramento — Diffondere opuscoli gratuiti (approvato).

A corollario di ciò il rev. Cerrutti da Chiesi fa la proposta che i parroci catechizzando spieghino più popolarmente tutto quello che riguarda la SS. Eucaristia, la quale è pure approvata.

Il conte Balbo parla dell'esempio che si deve dare dalle classi dirigenti. Come saranno i comandanti tali i soldati. (1)

Il card. Ferrari arciv. di Milano si alza e dà termine a questa prima riunione col ringraziare l'immenso concorso dei congressisti, li esorta a continuare nell'opera intrapresa e cercare con tutti i mezzi possibili di rendere sempre più vasto il regno di Gesù Cristo. (Applausi vivissimi).

Alle 2 1/4 s'incomincia col' Ave Maria la seconda parte della 1.a sezione Mons. Vescovo di Fossano rivolge la parola ai congressisti invitandoli a non applaudire gli oratori.

«E' il cuore che deve battere non le mani, dice, si deve dare gloria a Dio e non all'uomo; non siamo in un teatro, nè in una accademia, ma in un Congresso Eucaristico.» Pone fine esortando ad essere calmi. (Una serie di battimani saluta l'oratore; commenti della stampa).

La presidenza dà facoltà di parlare al signor Pellereus. Il discorso è in francese e destò nell'uditorio maggior interesse d'udirlo. Inneggia alla unione dei cattolici Francesi cogli italiani e ha vive lodi per i torinesi in particolare per la somma cortesia manifestata ai Vescovi Dontrilan ecc. Dice essere l'Eucarestia il legame di tutti i popoli e principalmente fra italiani e francesi, popoli prediletti da Gesù e da Maria, gli italiani coi miracoli dell'Eucarestia e i francesi con le apparizioni di Lourdes.

Termina mandando un saluto all'Episcopato subalpino e ai Congressisti, invocando l'opera pacificatrice di Leone XIII; spera in un avvicinamento dalla Italia cattolica alla Francia cattolica.

Il signor Rondolino propone di mandar un saluto alla Francia cattolica (applausi). Sale dopo la tribuna e ricorda le gesta dei principi sabaudi a S. Quintino e a Superga ecc.

(1) Formula la proposta di adoperarsi tutti affinché la processione votiva del 6 Giugno sia resa pubblica; è approvata.

Vuole che si ritorni alla fede dei nostri avi e chiede che venga istituita una commissione acciò che si agisca in modo legale sulla abolizione della legge che proibisce le processioni e sulla equanimità di governo. Rammenta a tal uopo i cattolici Napoletani che risoluti chiesero ed ottennero. Ricorda le vittorie di Milano, di Genova e in ultimo Torino. Terminò esortando a conquistare i nostri diritti di cittadini e di cattolici. (Applausi vivissimi).

Prende la parola il sig. Rocca d'Adria che fa la storia del rito ebraico nella festa di Pasqua e finisce col dire che i libri ebraici antichi hanno confessioni irrefragabili della venuta del Messia che coincidono perfettamente colla nostra cronologia.

La Presidenza comunica una proposta cioè — che sia impegno dei singoli parroci di mandar circolari ai parrochiani perchè addobbino nel miglior modo possibile le vie, piazze per cui passa il SS. Sacramento — che è approvata.

Sale poscia alla tribuna il cav. Savio parlando sulla spontaneità del culto eucaristico presso i fedeli. Insiste sulla educazione delle madri e disapprova la consegna dei figli alle bambinaie. Il figlio succhia col latte della madre le qualità morali, dunque buona educazione materna. Esorta le madri inculcare la divozione di Gesù Sacramentato ai figli fin dai teneri anni e promette ampi e splendidi risultati.

Il rev. mons. Forcheu prende la parola sul tema: «Adorazione perpetua ed opera chiese povere.»

Ne da per minuto la storia dal 1848 quando fu stabilita nel Belgio e delle indulgenze di cui l'arricchirono i due pontefici Pio IX e Leone XIII e dà resoconto delle diverse esposizioni che si son fatte in Vaticano encomiate dal Papa. Invita tutti ad associarsi a quest'opera di carità e manda un saluto all'Arcivescovo di Torino per il compiacimento che ha per l'opera.

Il tema di mons. Forcheu passa a proposta ed è approvato.

Don Amato Scala parla del SS. Sacramento, dello Spirito Santo e della Vergine e ne spiega la connessione mirabile.

Il padre Franco parla della unione delle due chiese e ne scruta i legami antichi sperando nella unione proposta dal Papa Leone XIII.

Quindi si scioglie la seduta con la solita preghiera.

FLICK.

Il rispetto alla religione dello Stato!

A Bologna un prefetto, dopo aver lusingato con promesse i cattolici i quali gli domandavano che non permettesse un'onta orribile alla religione dello Stato, lascia che con una diabolica rappresentazione, in pubblico teatro, una turba si ispiri a calpestore la divinità di Gesù Cristo!

A Torino, dove al Congresso Eucaristico è raccolto il fiore del clero e del laicato cattolico italiano per onorare Gesù Cristo Sacramentato, il prefetto nega al Re dei Re, al Padrone di tutto il Creato, a Nostro Signor Gesù Cristo, il diritto di essere trionfalmente onorato nelle pubbliche strade!

E' così che il Governo fa rispettare la Religione dello Stato; così educa la plebe; così lavora per difendere l'autorità contro gli assalti dei nemici di essa!

Possono giovare le leggi eccezionali contro l'anarchia quando il governo stesso pone il fondamento d'ogni anarchia disprezzando a mezzo dei suoi prefetti l'Autorità di Gesù Cristo?.

Al lettore la risposta.

Monumento al card. Alimonda

Con solenne cerimonia ebbe luogo domenica lo scoprimento di un monumento in marmo in onore del card. Alimonda, nell'oratorio del Sacro Cuore e di S. Michele in Torino, fondato dal venerato Porporato.

Oltre una folla immensa di gente e una rappresentanza di tutti gli oratori della città con 8 bandiere, intervennero quindici prelati, cioè gli Arcivescovi di Torino, Vercelli, Modena, Genova, Chambery, Colossi, i vescovi di Chivari, Castle, Aiba, Biella, Sarzana, Alberga, Susa, Mondovì e Fossano.

cinque consiglieri comunali di Torino tra cui un rappresentante del Sindaco, e l'avv. Cappellini rappresentante del Municipio di Genova.

Dopo un discorso sull'Oratorio e sulle benemerenze del Card. Alimonda tenuto dal Sac. don Diverio, parlò splendidamente Mons. Ricardi lodando dell'Alimonda il genio, il cuore, la pietà e la candidezza. Ultimo l'avv. Cappellini parlò a nome di Genova. All'arrivo e all'uscita i prelati furono applauditi calorosamente dal popolo. — La messa del Palestrina eseguita in San Filippo dall'Istituto di S. Cecilia fu un avvenimento musicale. Assisterono più di venti prelati e folla immensa.

RITRATTAZIONE

Dall'ottimo Berico di Vicenza apprendiamo una consolante notizia. Nel sett. dell'anno 1890 il sacerdote Don Lodovico Marsilli vicentino rinnegava la religione cattolica per darsi al protestantesimo. Ora il sacerdote don Lodovico Marsilli è ritornato in grembo alla Chiesa Cattolica e vuole sia da tutti conosciuto il suo ravvedimento per mezzo della pubblicazione della ritrattazione, che gli fa veramente onore, da lui rilasciata fin dal 19 del decorso agosto a S. E. Mons. Vescovo di Vicenza.

LA RUSSIA E LA SANTA SEDE

Il signor Iswolsky, ministro residente di Russia presso la Santa Sede, si recò presso l'Emo Cardinale Segretario di Stato, venerdì, giorno fissato per le udienze ai diplomatici, allo scopo di confermare a Sua Eminenza quanto ebbe già preannunziarle in una recente udienza, circa le disposizioni sempre più favorevoli di S. M. lo Czar verso i cattolici del suo impero.

Grazie a queste disposizioni alle quali essi corrispondono colla più leale fedeltà, secondo gl'insegnamenti della Santa Sede, è ormai accertato che i Vescovi cattolici dell'impero godono di ampia libertà, anche in quelle provincie dove per il passato era quasi impossibile ai cattolici di risiedere pacificamente.

Ora l'altro punto da regolarsi e la cui soluzione è già ben avviata si riferisce alla libertà delle comunicazioni dirette tra i Vescovi e la Santa Sede, sia col sopprimere le formalità che finora obbligano i Vescovi a far passare per la cancelleria dei culti a Pietroburgo una rappresentanza ufficiale della Santa Sede per servire tanto allo scambio di vedute sulle questioni pendenti, quanto alla trasmissione dei rapporti dei Vescovi al Sommo Pontefice e, viceversa, delle istruzioni mandate loro dalla Sede apostolica.

Una lettera dell'abate Bruneau

Appena avuto l'annuncio dell'imminente sua esecuzione, consegnò una lettera al Procuratore della repubblica, perchè fattala leggere prima al suo difensore, avvocato Dominique, la pubblicasse dopo la sua morte.

Il Procuratore vi diede una lettura frettolosa e la passò al suddetto avvocato. Non se ne conosce il preciso contenuto: solamente si sa che in essa l'abate Bruneau domanda perdono a Dio e agli uomini di tutto quello che esso ha potuto commettere, e al clero specialmente per lo scandalo che ha potuto recare colla sua condotta poco morale; ma protesta energicamente contro le accuse, di cui è vittima.

Dichiara che sta per comparire davanti al tribunale di Dio e che è innocente dei delitti, per i quali sta per essere condotto a morte.

La lettera non sarà pubblicata perchè contiene dichiarazioni relative a testimoni, che hanno deposto nel processo.

Il direttore della «Porcherie»

Il Consiglio dei ministri, vresieduto da Casimir Perier, esaminata l'inchiesta dell'Orfelnato de Cempuis, decise di destituire subito il direttore Robin, essendosi rivelati dei fatti gravissimi circa la sorveglianza, l'amministrazione e la direzione morale dell'insegnamento e pel reclutamento di professori professanti dottrine internazionali,

L'ultima lettera del conte di Parigi

Ieri i giornali monarchici di Francia pubblicarono questa lettera politica del Conte di Parigi che noi rechiamo tradotta nei nostri lettori, stante la sua storica importanza.

« Stowe House, 11 agosto 1894.

« Mio caro barone,

« Non voglio tardare a ringraziarvi della vostra lettera del 6, quantunque non possa attualmente consacrare che ben poco tempo alla corrispondenza.

« Sono felice di vedere il mondo con cui apprezzate la conversazione che mi è stata giustamente attribuita, e che è stata esattamente riprodotta dall'Express du Midi.

« Voi avete ben compreso il pensiero che m'ispira. Il paese comincia a chiedere con tutti i suoi voti un governo forte, che metta fine a tutti gli scandali e prevenga i pericoli che nascono dal regime attuale.

« E' necessario che l'esperienza gli provi che non troverà questo governo sotto la forma repubblicana.

« Ma, per questo, pur facendo riserve sulla questione dei principii, non bisogna che ci si accusi di fare della opposizione sistematica.

« Io non trascurerò, d'altra parte, alcuna occasione di ricordare al paese: che per salvarlo dai pericoli che lo minacciano, bisogna ritornare su tutto ciò che è stato fatto negli ultimi quindici anni, che, quanto alla legge scolastica, bisogna abrogarla; e che trattasi di essere ingenui o complici acccontentandosi della promessa che non sarà applicata con rigore.

« Accettare un tale compromesso sarebbe una vergognosa arresa.

« Vi felicito del successo della vostra conferenza della quale mi ha informato il signor Cala.

« Vorrei poterlo far tosto a viva voce e sarei lietissimo di invitarvi a venire a passare una giornata qui nelle stesse condizioni d'allorquando siete venuto a Folkestone.

« Ma mi è ingiunto un riposo talmente assoluto che sono obbligato di pregarvi a differire la vostra visita fino a quando sia in grado di ricevervi.

« I forti dolori neuralgici che mi tormentano alcune settimane or sono, diminuiranno. Ma furono seguiti da un male di stomaco che mi abbatté completamente.

« Il dottore Gyon mi ha rassicurato sulla nessuna gravità del male, ma è pur sempre per me una prova assai dolorosa.

« Offro a Dio le mie sofferenze sperando che esse potranno così essere utili alla salute della mia anima ed alla felicità della Francia.

« Vi ringrazio pel modo col quale voi pregate per il ristabilimento della mia salute e termino dicendovi il vostro affezionatissimo Filippo, Conte di Parigi ».

Al signor Barone Lambert, antico deputato, Il Barone Lambert pubblicando questo documento, soggiunge:

« Tali sono i sentimenti, le volontà cristiane, reali e riparatrici del Re Legittimo di questa Francia si pienamente cristiana, francese, buona ed onesta, spesso si poco e talvolta si male conosciuta. E' alle preghiere ferventi della Francia cristiana che spetta ora di ottenere dal Sacro Cuore di Gesù Cristo l'intera guarigione di colui che ha ricevuto da Dio e dalle leggi tradizionali e fondamentali della Francia, Diritto e Missione per rialzare la patria e riparare ai suoi mali.

« Preghiamo tutti pel Re.

Barone Tristano Lambert ».

L'omaggio internazionale al Papa

S. M. l'Imperatore d'Austria ha fatto un primo grazioso versamento di lire mille a favore della Chiesa internazionale di San Giacchino in Roma; offerta al S. Padre Leone XIII nel suo giubileo episcopale.

Insieme a questa offerta è notevole quella di lire 13,286 dell'Em. Card. Krementz, arcivescovo di Colonia, in nome de' suoi diocesani.

Sarebbero pure da notarsi altre offerte, come quelle del Card. Ferrari, di mons. Coullie arcivescovo di Lione, di mons. Kozlowski arcivescovo di Mohilow in Russia, ecc. Il totale delle offerte finora ricevute ammonta a circa lire 673 mila.

Il Santo Padre ha testè rinnovato la propria soddisfazione per questo plebiscito d'amore verso la sua persona da parte dei cattolici del mondo.

Il Cardinale di Ferrara

Si leggano le parole che l'avv. prof. Guglielmo Ruffoni, assessore municipale delegato all'Istruzione in Ferrara, ha voluto scrivere sulla Rivista locale a proposito del novello Arcivescovo, l'Eminentissimo Cardinale Mauri, che tra non molto farà il solenne ingresso nella Chiesa ferrarese:

« Francamente riconosciamo che sacerdoti e Principi della Chiesa, come il Cardinale Mauri, sembrano destinati, se non a compiere — che il cammino è lungo e faticoso — ad avviare ed a raccomandare con grande autorità un'opera elevatissima di pacificazione morale. La lettera del nostro Cardinale arcivescovo contiene un vero disegno di operosità politica (politica, non nel senso greto e partigiano), e con una perfetta correttezza diplomatica abbellita da evangelica affettuosità e da umiltà dignitosa, afferma, senza dissimulazione e reticenza, propositi e speranze di concordia efficace per il bene del popolo.

« La lettera del Cardinale conferma la sua fama di sapienza e di bontà: a noi manzoniani immutabili ricorda pur il candore dello stile, la nobiltà del linguaggio e dell'atteggiamento di Federigo Borromeo; e democratici nella elevazione dell'oscuro frate, noi salutiamo la virtù della mente e la pietà della vita premiate col l'onore della porpora. Amici ed avversari, con chiunque ed in qualunque caso, noi attendiamo ed affrettiamo con fede il trionfo degli ideali umanitari. »

Ed ora ecco la lettera:

Ill.mo signore,

Eletto contro mio merito Arcivescovo di codesta illustre Chiesa, prima di presentarmi di persona alla mia nuova spirituale famiglia, stimo mio debito di partecipare la mia elezione, riconosciuta ormai anche civilmente, alla S. V. Ill.ma ed ai suoi egregi Collegi. In questa partecipazione Ella si degni gradire non solo un affettuoso saluto e un omaggio riverente del mio cuore, ma un piccolo segno di quel desiderio che sento vivissimo, di mantenere con le Autorità municipali fraterne relazioni. I fini immediati de' due poteri sono distinti, ma non divisi né divisibili, e soltanto dall'unione loro armoniosa può sperarsi nella sua pienezza il vero bene de' popoli. Ed io son certo che a procurare questo bene noi cammineremo e lavoreremo insieme.

Con questa fiducia e coi sensi della più alta stima mi onoro di professarmi Della Signoria Vostra Ill.ma

Osimo, 19 agosto 1891.

Dev.mo servo in G. C. EGIDIO - Cardinale Arcivescovo.

L'eroismo in sottana

Dall'opuscolo l'Eroismo in sottana, del generale Ambert, pubblicato dopo la guerra del '70:

« L'abate de Merhaliach, d'una antica famiglia di Finisterra, aveva lasciato la sua bella residenza di Peronen per accompagnare a Parigi, in qualità di elemosiniere, il battaglione dei mobili di Quimper. La prima volta che questo battaglione andò al fuoco, l'elemosiniere fece inginocchiare i Bretoni sul campo di battaglia, e, dopo averli benedetti, si collocò innanzi alla prima fila e prese il passo di carica. Un generale, vedendo quel prete così esposto, accorse al galoppo, e rudemente, fece osservare all'abate che non era quello il suo posto. Nello stesso momento il nemico cominciò una viva fucilata e le vesti del prete furono forate dai proiettili. Il generale, che rimproverava l'abate, cadde fra le braccia dell'elemosiniere: — Vedete bene, generale, che io sono al mio posto, perché il mio posto è dovunque vi sono dei feriti. — Questa fu la risposta del prete, che fece trasportare il generale all'ambulanza ».

Il Nevrol agisce direttamente e durevolmente sui centri nervosi.

ITALIA

Lucca — Fine dello sciopero — Lo sciopero delle sigariste è finito.

Cominciarono ad essere riammesse alla fabbrica alcune delle scioperanti; furono ammesse poche per volta, dovendosi preparare la materia prima per il lavoro.

Nell'insieme gli operai e le operaie addetti alla manifattura dei tabacchi sono circa 1500: le scioperanti erano 800, appartenenti alle categorie delle sigariste e delle scostolatrici.

Il prefetto si occupò molto per far cessare lo sciopero e ricevè all'uopo una deputazione di 25 sigariste: lo sciopero non ebbe gravi motivi: stando alle nuove disposizioni, invece che 1 lira e 99 centesimi in media, le sigariste guadagnerebbero 1 lira e 97.

Oggi le 800 scioperanti comparvero ad una ad una nel salone terreno del palazzo della Prefettura e a ciascuna in fatta da un funzionario l'opporuna paternale. La processione è riuscita assai curiosa.

Palermo — Cipriani alle Assise — A proposito di una notizia, già da noi pubblicata, ecco cosa scrive il Giornale di Sicilia:

Dopo la cessazione dello stato d'assedio furono deferiti alla giurisdizione dei tribunali ordinari quei pochi individui arrestati che, per reato d'incitamento alla rivolta o per contravvenzione al disarmo, dovevano comparire innanzi al tribunale di guerra.

Intanto fra gli incartamenti trasmessi al procuratore generale del re trovansi alcuni atti riguardanti il noto anarchico Amilcare Cipriani,

implicato nel processo De Felice Giuffrida e Compagni, e accusato di reati di cospirazione e di eccitamento alla ribellione contro i poteri dello Stato.

Il processo non fu trattato dagli aboliti tribunali di guerra, perchè questi per legge non possono procedere contro gli imputati latitanti.

Quindi possiamo assicurare i nostri lettori che fra non guari alla Corte d'Assise di Palermo sarà svolto il processo contro Amilcare Cipriani, che sarà giudicato in contumacia.

Vercelli — Più di cento ragazzi avvelenati — Nell'Ospizio di carità di Vercelli, che dà ricovero a più di 300 fanciulli d'ambo i sessi, l'altro giorno, dopo aver mangiato più di cento, in maggior parte femmine, di questi piccoli ricoverati accusarono forti dolori di ventre. Per non destar apprensioni nelle molte famiglie, si tenne la cosa celata, ma il giorno dopo, divulgata tale notizia, destò un vero allarme e nei pressi dell'Ospizio accorsero tutti per avere precise informazioni.

Si seppe che dall'inchiesta fattasi, risulta aver il cuoco, o la cuoca, raccolto erbe da confezionare i cibi, dicesi prezzemolo, e che fra dette erbe, che furono raccolte nel giardino dello stesso ospizio, possa essersi trovata una piccola quantità di certe erbe nocive. I pronti rimedi valsero a scongiurare fatali conseguenze a quasi tutti sono ora del tutto fuori di ogni pericolo.

ESTERO

Germania — Un monumento al principe Bismarck — Il Comitato amburghese per il monumento a Bismarck ha dato incarico ad un architetto di Berlino di designare il progetto di un monumento da innalzare all'ex cancelliere sul Bismarckstein, una collina alta circa 30 piedi che trovasi a Blankenese, sull'Elba, qualche miglio al disotto di Amburgo.

Questa collina domina la contrada circostante e le si svolge dinanzi un panorama stupendo.

Il monumento deve essere una specie di castello turrito, con al sommo la statua del principe Bismarck.

Russia — Nichilisti nell'esercito — Telegrammi da Pietroburgo rivelano che dopo la condanna di un capitano di Stato maggiore avvenuta in questi giorni per parte della Corte marziale a Bjlosersk è chiaro che il nichilismo è esteso fra gli ufficiali russi.

Quel capitano è stato condannato per partecipazione a mene sovversive nell'esercito a 15 anni di esilio in Siberia ed alla perdita dei diritti civili.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 4 SETTEMBRE 1894 — Udine-Riva-Castello Albesa sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Termometro 22.6
Min. Ap. notte 17.4
Barometro 746.
Stato atmosferico Vario coperto
Vento
Pressione Stazio.
Vetri Vario
Temperatura: Massima 23.6 Minima 16 —
Media 21.92 Acqua caduta m.
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Sole	Luna
Leva ore Europa Centr. 5.25	Leva ore 10.57
Passa al meridiano » 12.56	Tramonta 20.21
Tramonta » 18.25	Età giorni 5

Pellegrinaggio al Santo di Padova

Sappiamo che la nostra arcidiocesi vuol farsi davvero onore anche in questa occasione. Ci viene riferito che le iscrizioni pel pellegrinaggio al Santo di Padova si vanno aumentando di giorno in giorno. Noi registriamo il fatto con vero piacere. Ricordiamo di nuovo che col giorno otto si chiudono le iscrizioni.

I rev.mi Parrochi poi sieno solleciti a ritirare le tessere presso la nostra Direzione, od a spedirci l'elenco dei pellegrini iscritti; urge assai che ciò si faccia colla massima sollecitudine.

Per chi non è vaccinato

Il Municipio di Udine avvisa che la vaccinazione gratuita di Autunno praticata dai signori Medici comunali si farà nei luoghi e nei giorni indicati nella sottoposta tabella.

Si invitano quindi i padri di famiglia ed i tutori a presentare i loro figli ed amministrati ai vaccinatori, mentre si avvertono per loro norma, che chi non è munito di certificato di vaccinazione non può essere ammesso nelle scuole pubbliche, non agli esami dati dalle Autorità né ricevuto nei Collegi e Stabilimenti di educazione ed istruzione.

Per norma dei padri e tutori surricordati, nonchè di chiunque altro possa averne interesse, qui sotto si trascrivono testualmente gli articoli 13, 14, 15 e 16 del nuovo Regolamento sulla vaccinazione obbligatoria andato in vigore col giorno 1 gennaio 1892.

Art. 13. L'obbligo della vaccinazione è fatto primieramente a tutti i neonati entro almeno il semestre solare successivo a quello in cui avvenne la nascita.

Sono esclusi da tale obbligo:

1. i bambini che abbiano nel frattempo sofferto il vajuolo;

2. quelli che da certificato medico per iscritto risultino in condizioni speciali di malattia da non poter subire senza pericolo tale operazione entro detto periodo di età.

Art. 14. I bambini che per constatata infermità furono dispensati dalla inoculazione nel primo anno di vita, dovranno però essere assoggettati almeno entro il secondo anno.

In caso di dubbio sul pericolo che possa esservi per la vaccinazione di un bambino, sarà esso risolto dal medico vaccinatore ufficiale su esame del bambino stesso.

Art. 15. I bambini vaccinati la prima volta senza risultato favorevole, dovranno essere vaccinati altra volta almeno nell'anno successivo.

Art. 16. Nessun fanciullo potrà essere ammesso alle Scuole pubbliche o private, o agli esami ufficiali, o in istituti di educazione od beneficenza, qualunque carattere essi abbiano, pubblico o privato, o in fabbriche, officine, od opifici industriali di qualunque natura, se, avendo oltrepassato l'anno 11.0 di età, non presenterà un certificato autentico dell'Autorità Comunale di aver subita una vaccinazione in data non anteriore all'8.0 anno di età.

I direttori di scuole, di istituti, di fabbriche, di officine, o chiunque sia a capo di una collettività di persone in cui siano accolti fanciulli al di sopra di 12 anni, sono tenuti all'osservanza di questa disposizione, come pure all'osservanza dell'obbligo della nuova vaccinazione fra il 10.0 e l'11.0 anno dei fanciulli che devono restare sotto la loro direzione.

Essi dovranno ad ogni richiesta dell'Autorità rendere ostensibili i certificati delle rinnovate vaccinazioni dei fanciulli loro affidati.

Tabella per la vaccinazione durante l'Autunno 1894.

D'Agostini dott. Clodoveo, Via della Posta N. 13, Parrocchie del Carmine, delle Grazie (parte interna) e S. Cristoforo, settembre 15-22, ore 2 pom. nella Canonica della B. V. del Carmine — 17-24, ore 2 pom. nella scuola della B. V. delle Grazie.

Murero dottor Giuseppe, Via Giovanni d'Udine N. 11, Parrocchie del SS. Redentore, S. Quirino e di S. Nicolò, settembre 15-17 ore 2 pom. nella casa del dott. Murero — 22-24, ore 2 pom. idem.

Rinaldi dott. Giovanni, Via del Ginnasio N. 5, Parrocchie del Duomo, di S. Giorgio e di S. Giacomo, settembre 15-17 ore 2 pom. nella casa del dott. Rinaldi — 22-24 ore 2 pom. idem.

Caparini dott. Antonio, Via Vialla N. 21, Cussignacco, Baldasseria, Gervasutta, Mulini di Cussignacco e Laipacco, Casali di S. Rocco, S. Osvaldo e Cormor, settembre 15-22 ore 2 pom. nella scuola di Cussignacco — 17-24 ore 2 pom. nella casa del dott. Caparini.

Chiaruttini dott. Ugo, Via Brenari N. 27, Chiavris, Paderno, Molin Nuovo e Vat, Rizzi, Godia, S. Bernardo e Beivars, S. Gottardo, Planis, sub. Gemona e sub. Anton Lazzaro Moro, settembre 15-22, ore 10 ant. nella scuola di Paderno — 17-24 ore 10 ant. ai Rizzi — 19-27 ore 10 ant. a Godia — 21-28 mezzogiorno, nella casa del dott. Chiaruttini.

Marzuttini cav. dott. Carlo, nell'Ufficio sanitario tutti i lunedì, mercoledì e venerdì dalla metà del mese di settembre alla metà del mese di ottobre dalle ore 10 alle 11.

Riforme postali e telegrafiche

Per la fine di settembre negli uffici telegrafici di Milano e di Genova cominceranno a funzionare i motori elettrici per il movimento delle macchine Bodeaut e Hugues.

A Milano verranno aumentati gli uffici telegrafici succursali ed in Roma saranno impiantate fra giorni due cassette postali, una in piazza San Pietro e l'altra in piazza Venezia, eguali a quella esistente alla Posta centrale, dove le corrispondenze vengono tolte pochi minuti prima della partenza di ogni treno.

Un fattorino in bicicletta porterà le corrispondenze direttamente alla stazione.

L'on. ministro Ferraris, in questo mese di settembre, studierà altre importanti riforme nel servizio postale telegrafico.

Cercherà di migliorare la condizione dei fattorini telegrafici, mettendoli in pianta stabile e farà il possibile per migliorare la posizione dei commessi postali rurali.

S'intende che tutte queste riforme dovranno essere fatte nei limiti del bilancio.

Scene dell'emigrazione

Leggiamo nella Gazzetta di Venezia:

Un fatto, se non nuovo, certo curioso e straziante ad un tempo avvenne sabato scorso: il piroscalo Solferino della Navi-

gazione G. I. stava per partire dal porto di Genova pel Brasile con circa 1030 emigranti, la maggior parte dei quali infelici contadini del Friuli e veneti che viaggiavano gratuitamente.

Un certo Tantin Luigi di Udine, ammogliato con otto figli, si trovava già a bordo colla famiglia, quando presentatosi all'ispettore di P. S. cav. Malnate chiese il permesso di recarsi in via Andrea Doria all'albergo della *Veloce* per riprendere una valigia che vi era dimenticata.

Il permesso gli venne accordato colla raccomandazione di ritornare tosto a bordo, essendo il piroscalo in partenza.

Passò un'ora; ne trascorsero due e il Tantin non ritornava.

La moglie impensierita volle scendere a terra, chiedendo il permesso a sua volta di andar in traccia del marito; ma il permesso non le venne accordato se non a patto che conducesse seco gli otto figli.

Intanto verso le ore diciotto il piroscalo aveva lasciati gli ormeggi e il Tantin non aveva ancora fatto ritorno a bordo, per cui la povera donna coi suoi otto figli furono sbarcati, e il *Solferino* prese il largo.

Avrà l'infelice rintracciato il marito, il padre dei suoi otto figli? Chissà...; in ogni modo quali strazianti momenti deve aver passati e passerà ancora questa povera sventurata!

I danni della siccità

Le notizie che pervengono al Ministero dell'agricoltura sui danni cagionati dalla siccità sono sempre gravissime.

Non solo in una gran parte d'Italia è perduto il raccolto del granturco, ma è compromesso anche quello del vino e dell'olio.

Mancando l'acqua, le viti intisichiscono ed i grappoli si disseccano.

I pascoli sono in condizioni addirittura desolanti.

Prevedendosi che, a causa della siccità, mancherà il raccolto del granturco si annunzia che i deputati del Veneto inviteranno il Governo a prendere dei provvedimenti per facilitare l'importazione del granturco estero.

R. Scuola Superiore di Commercio in Venezia

Si avvertono gl'interessati che, a norma del R. Decreto N. 1547 (Serie 3.) del 24 giugno 1883, nel primo trimestre del 1895 verrà aperta, presso questa R. Scuola Superiore di Commercio, una Sessione di esami di *diploma per abilitazione* all'insegnamento della Economia politica, Statistica e Scienza delle Finanze;

del Diritto Civile, Commerciale Amministrativo e legislazione rurale; della Compusteria e Ragioneria; della Lingua francese; della Lingua tedesca; della Lingua inglese.

Ai detti esami sono ammissibili di diritto gli alunni della Scuola che abbiano compiuto i Corsi Magistrali e tutti coloro che abbiano le condizioni domandate dal 2.º comma della art. 4. o dall'art. 5., del regolamento suddetto approvato col R. Decreto (1).

Le domande d'ammissione all'esame, redatte in carta da bollo da cent. 50 e corredate dei documenti, devono essere presentate alla Scuola non più tardi del 30 novembre p. v. improrogabilmente.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Segreteria della Scuola.

Venezia, li 31 agosto 1894.

Il ff. di direttore
A. PASCOLATO

(1) Art. 4. — comma 2. — Tutti coloro che vogliono dedicarsi all'insegnamento delle discipline indicate all'art. 1. del presente regolamento, negli istituti d'istruzione tecnica di 2.º grado, purchè si trovino in possesso della licenza o liceale o di istituto tecnico, se aspiranti al diploma al magistero per le lingue straniere; della licenza della Sezione di commercio e ragioneria di istituto tecnico, o della licenza universitaria in matematica o fisico-matematica, se aspiranti al diploma di magistero per la ragioneria e la computisteria.

Art. 5. — In eccezione a questa regola potrà essere ammesso agli esami pel conseguimento di uno dei cinque diplomi indicati all'Art. 1. qualunque estraneo alla Scuola i cui titoli presentati in appoggio alla domanda d'ammissione siano stati favorevolmente giudicati dal Ministero della Pubblica Istruzione.

I mercati mensili

La rappresentanza comunale di Pozzuolo si è fatta persuasa dell'opportunità di istituire un *mercato periodico* di bestiami da ripetersi nel terzo mercoledì di ogni mese.

Ottenuta la superiore approvazione, fu quindi stabilito che col terzo mercoledì di settembre (16 corr.) abbia luogo a Pozzuolo il primo mercato della serie.

L'«Italia del Popolo» sequestrata

Al rivenditore di giornali presso la stazione ferroviaria, d'ordine della R. Procura di Milano, furono sequestrate 15 copie dell'*Italia del Popolo*.

Chi l'ha trovata?

Gattolini Vincenzo d'anni 60, dimorante in via Erasmo Valvason, ha denunciato di aver smarrita una palla di cuoio valutata L. 50.

Incendio

A Vissandone domenica sera si sviluppò un incendio nella casa del sarto Petris Andrea.

La casa andò interamente distrutta; il proprietario ebbe un danno di L. 2000, però è assicurato colla società *La Paterna*.

La causa viene attribuita alla fuliggine del cammino, che prese fuoco.

Cose americane

Che una cosa o l'altra venga trasportata da un sito all'altro non è nulla di nuovo per gli americani; ma che un'intera stazione ferroviaria venga posta su un carro e trasportata a 15 metri di distanza è qualche cosa di tanto incredibile, che nessuno vi potrebbe prestar fede se non fosse un fatto compiuto.

Ciò avvenne ultimamente a Nuova-York. L'edificio della stazione di Mott Haven è costruito tutto in mattoni, ha 48 metri di lunghezza e 11 di larghezza con una torre che pesa soltanto essa 500 tonnellate.

Ora questa massa, tutt'altro che indifferente, per venir mossa venne posta, come di consueto su una specie di carro e poi con alcuni lavori fu reso possibile il movimento.

Un tocco di campana dava il segnale e con un quarto di giro contemporaneo di tutte le viti, l'edificio andava avanti per 5 millimetri.

In otto giorni la stazione era giunta a 15 metri dal luogo che essa occupava prima.

Pensiero morale

Una buona azione omessa ne ingo' a mille altre che l'avrebbero seguita.

Banca Cooperativa Udinese

— SOCIETÀ ANONIMA —

Situazione al 31 agosto 1894.

X. ESERCIZIO

Capitale versato	L. 205,250.—
Riserva	L. 70,417.18
per infortuni	> 23,394.23
oscillaz. valori	> 1,452.—
	> 100,268.41
	L. 305,518.41

ATTIVO

Cassa	L. 11,050.96
Portafoglio	> 1,247,363.24
Effetti per l'incasso	> 50.—
Anticipazioni sopra pegno di titoli e merci	> 21,590.—
Val. pub. e di industriali di proprietà della Banca	> 61,862.—
Banche e ditte corrispondenti	> 3,411.82
Conti Correnti diversi	> 149,952.98
Dep. a cauzione anticipazioni	> 34,896.—
> impiegati	> 20,000.—
> liberi e volontari	> 30,220.—
Cauzione ipotecaria	> 30,000.—
Spese d'ordinaria Amministratraz	> 15,179.75
	L. 1,625,581.75

PASSIVO

Capitale sociale	L. 205,250.—
Fondo di riserva	> 70,417.18
> per eventuali infortuni	> 23,394.23
> oscillazioni valori	> 1,452.—
	L. 305,518.41

Totale 305,518.41	
Depositi in conto corrente ed a risparmio e Buoni fruttiferi a scadenza fissa	> 982,004.90
Banche e Ditte Corrispondenti	> 207,443.53
Debitori e creditori diversi	> 272.69
Depositi a cauzione anticip.	> 34,896.—
> impiegati	> 20,000.—
> liberi e volontari	> 30,220.—
Residui dividendi	> 3,878.70
Utili corrente esercizio (depurati dagli interessi passivi) e risento 1893	> 83,980.91
	L. 41,352.52

Udine, 1 settembre 1894.

Il Presidente

Gio. Battia Spezzotti

Il Sindaco Il Direttore
P. I. Modolo G. BOLZONI

Operazioni della Banca:

Emette azioni a L. 33 ciascuna — Sconta cambiali a due firme fino a 6 mesi — Accorda sovvenzioni sopra valori pubblici e industriali — Apre conti correnti verso garanzia reale — Riceve somme in conto corrente ed a risparmio corrispondendo il 4 0/0 netto di ricchezza mobile. Su Depositi vincolati e Buoni di Cassa con scadenza da 6 a 24 mesi interesse di favore da convenirsi.

BIBLIOGRAFIA

Il pane dei forti

ossia Gesù Cristo nella Eucaristia cibo quotidiano alle anime pel Sac. STEFANO TRIONE Salesiano.

Un vol. in-24° di pag. 120 .. (E) L. 0.20
Questo bel lavoro giaceva dimenticato

nelle colonne dell'ottimo periodico torinese *La Buona Settimana*, in cui fu pubblicato or son due anni, nel 1892. [All'annunzio faustissimo del solenne Congresso Eucaristico di Torino, il pensiero del Rev. autore Sac. Stefano Trione volò a quei capitoli; li rivide, li ritoccò, ne aggiunse altri, ed ora lieto li offre e li dedica al trionfale Congresso che onora nella prima settimana di Settembre la città del SS. Sacramento.

Allievo di Don Bosco fin dalla fanciullezza, l'autore ebbe l'altissima fortuna di apprendere per tempo la sana dottrina sulla Eucarestia e specialmente sulla Comunione frequente. Segui gli insegnamenti di un tanto padre nei catechismi, sul pulpito ed al confessionale e ne vide e toccò con mano i prodigiosi effetti.

Informato a tali principii ed alla pratica di tale scuola, il libro che qui annunziamo non può a meno di non essere benedetto da Dio e di fare del bene molto, infiammando sempre più di un ineffabile divino amore quanti avranno la bontà di leggerlo.

Siccome poi esso doveva essere letto non solamente da persone pie, l'autore si dipartì in modo da soddisfare un po', se sia possibile, se non il gusto ed il bisogno di tutti i lettori, almeno quello di molti che amano vivacità di stile e copia di esempi. Nei primi capitoli tratta della Presenza reale di Gesù Cristo nella SS. Eucarestia, e nei capitoli seguenti tratta della Comunione frequente, studiandosi di animare i lettori a comunicarsi non solo con molta frequenza, ma possibilmente ogni giorno.

Rivolgersi alla Libreria Salesiana di Torino.

DIARIO SACRO

Mercoledì 5 settembre — s. Lorenzo Giustiniani

ULTIME NOTIZIE

Il Congresso Eucaristico

I due giornali cattolici di Torino — *Italia Reale* e *Corriere Nazionale* — hanno gareggiato di zelo e di buon gusto, per rendere omaggio al Congresso e ai Congressisti con splendidi numeri unici, della cui riuscita ci congratuliamo cogli egregi colleghi.

L'*Italia Reale*, stampata su carta rossa riassume la storia interessantissima di tutti i Congressi Eucaristici, di cui l'attuale di Torino è l'undecimo.

Il primo Congresso ebbe luogo a Lilla nel 1881; il secondo ad Avignone nel 83; il terzo a Liegi nel 84; il quarto a Friburgo nel 85; il quinto a Tolosa nel 88; il sesto a Parigi nel 88; il settimo ad Anversa nel 90; l'ottavo a Napoli nel 91; il nono a Gerusalemme nel 93; il decimo a Reims nel 94; e l'undecimo presentemente a Torino.

Il *Corriere Nazionale* pubblica i ritratti dei principali prelati del Congresso e illustra l'ecclesiastico avvenimento con bellissimi disegni.

I due numeri unici dei due giornali sono andati a ruba.

Agitazioni in Romagna

Il *Fanfulla* riceve una lettera da Bologna, che accenna a gravi cose sulla situazione in Romagna.

La tensione degli spiriti in quelle provincie sarebbe tale, che il minimo incidente potrebbe essere causa di pericolose agitazioni.

I giornali ben fatti

Un giornale di quelli ben fatti, il *Corriere della Sera* annunzia che al Vaticano è aspettato il Generale dei Gesuiti, Padre Anderledy. Povero padre Anderledy! levarsi su dal suo sepolcro al campo Verano per obbedire ai desideri del Papa o del Cardinal Rampolla! Eh, via; il Vaticano non sarà poi così indiscreto: se vorrà il generale dei gesuiti si contenterà del P. Martin, successore del P. Anderledy.

In Sicilia

Ieri il generale Mirri ha assunto il comando del 12.º corpo d'armata. Il generale Morra è partito per Napoli. Il consigliere delegato Veyrat assunse la reggenza della prefettura.

La peste

Le ultime notizie dall'Asia Minore sull'estendersi della peste sono raccapriccianti. Intere provincie sono desolate dal morbo. Mancano medici e medicine; quasi tutti i colpiti muoiono. Le autorità vanno bruciando i villaggi infetti. Il panico è spaventoso. I morti di peste sorpasserebbero sinora i centomila! Mucchi enormi di cadaveri giacciono insepolti in mezzo alla campagna, favorendo il rapido estendersi dell'epidemia.

Il Congresso di chimica e di farmacia

Ieri a Napoli si è inaugurato il congresso italiano di chimica e farmacia. Erano presenti 150 congressisti. Oggi s'inaugura la mostra dei prodotti di chimica, farmacia ed igiene.

Il conte di Parigi

Da Londra 3. — Il conte di Parigi è migliorato un poco la scorsa notte, perdura però la debolezza estrema; tuttavia non ha vi pericolo imminente.

Il conte di Parigi si trattiene circa mezz'ora col figlio duca d'Orleans.

Immane incendio americano

Si ha da New York 3: — Varie foreste del Minnesota e del Wisconsin sono bruciate.

La città di Hinchley è distrutta; cinquanta abitanti perirono. Numerose località sono minacciate.

L'incendio aumenta. Sei città sono distrutte; 500 vittime.

TELEGRAMMI

Parigi, 3. — Un dispaccio del governatore del Sudan smentisce la notizia che il 28 agosto i francesi abbiano avuto una nuova sconfitta a Tombuctu.

Londra 3. — Il Times ha da Shanghai; I giapponesi fecero giovedì una ricognizione nei dintorni di Porth Artur, ma si ritirarono senza attaccare.

Notizie di Borsa

4 settembre 1894

Rendite it. 1.º ed. 1.º gen. 1894 da L. 90.40 a L. 90.60	
id. id. 1.º lugl. 1894	> 88.23 > 88.43
id. austr. in carta da E. 98.70	> 98.90
id. id. in arr.	> 98.50 > 98.70
Fiorini effettivi da F. 222.50	> 223.—
B. note austria 1.º	> 222.50 > 223.—
Marchi germanici	> 135.50 > 130.75
Marocchi	> 21.95 > 22.02

Antonio Vittori, gerente responsabile.

EGUAGLIANZA

Società Nazionale di Mutue Assicurazioni a premio fisso contro i danni della GRANDINE fondata in Milano nel 1875

GARANZIE per 1894

Un milione e mezzo di lire

Capitali assicurati CENTO MILIONI

Danni pagati anticipatamente DUE MILIONI E MEZZO

La Società *Eguaglianza* di assicurazioni contro i danni della grandine, esercita a solo vantaggio degli agricoltori, non essendo essa composta di azionisti e non avendo quindi di mira la speculazione come avviene nelle Compagnie Anonime. I suoi assicurati partecipano agli utili Sociali che in certe annate toccaron il 14 per cento.

L'*Eguaglianza* assume assicurazioni a prezzi modicissimi e grazie alle forti sue riserve paga anticipatamente i danni liquidati, qualunque ne sia l'ammontare e ad evitare litigi fra le liquidazioni possibilmente coll'intervento di periti locali. Stipula contratti anche a premio variabile cioè maggiore in caso di grandine e minore se non avvengono sinistri; così gli assicurati che non ricevono alcun indennizzo son meno gravati pel pagamento del premio.

Tutte queste facilitazioni valsero alla Società l'*Eguaglianza* l'appoggio di molti Sodalizi Agrari, fra i quali la *Federazione Italiana dei Consorzi Agrari* che riunisce ben 75 Sodalizi dei vari territori; l'*Unione Agricola del Veneto* da cui dipendono oltre 100 Casse Rurali, l'*Unione Agricola Lombarda* per tutte le Casse Rurali e Associazioni Agricole di Lombardia. Tutti codesti importanti Sodalizi si fanno promotori dell'associazione dei loro Soci coll'*Eguaglianza* sapendo di provvedere degnamente all'interesse dei loro amministrati. Agente Generale per la Provincia di Udine signor Ugo Famea con ufficio in Udine Via Mazzini (ex S. Lucia) N. 9.

L'equadi GLEICHENBERG (Stiria)

«JOHANNISBRUNNEN»

Medaglia d'oro a Parigi 1878 e Barcellona 1888. Diploma d'onore a Graz 1880 e Trieste 1882.

Alcalina, acida litica, ferrosa, sevrata di sostanze organiche.

La più economica fra le migliori acque medicamentose da tavola.

Succroza completamente la più celebrata acqua minerale delle lontane fonti di Billin, Giesshübl, Vichy, Fentscher, Selters.

Riconosciuta con il trasporto, di composizione conforme a quella trovata dall'illustre chimico Gottlieb, del Cav. Prof. G. Nallino Direttore della R. Stazione sperimentale agraria di Udine e da questi dichiarata facile a conservarsi inalterata.

Come presso le suddette fonti anche a Gleichenberg esiste un rinmato stabilimento di cura.

Reppresentanza generale con depositi presso

PICO e ZAVAGNA - UDINE viale della stazione

Vendesi nelle principali farmacie e drogherie.

AVVISO

Da vendersi due Bigliardi di cui uno a doppio uso, cioè per giuoco di carambole e birilli.

Per trattative rivolgersi alla Direzione del Giornale.

GIORNALE di KNEIPP

INDICATORE UFFICIALE DEL METODO DI CURA KNEIPP

La Premiata Tipografia del Patronato di Udine si è resa esclusiva concessionaria per tutta l'Italia, Litorale Austriaco, Tirolo, Svizzera ecc. del GIORNALE di KNEIPP, unica edizione autorizzata dei *Kneipp Blätter*, indicatore ufficiale del metodo di cura Kneipp.

In questo importantissimo periodico si trattano ampiamente i metodi di cura del celebre parroco bavarese e vi sono importanti scritti di dotti medici sull'idroterapia, casi di malattie, corrispondenze, consulti, varietà ecc.

La pubblicazione del GIORNALE di KNEIPP — l'organo il più autorevole ed esteso del movimento Kneipp — è riconosciuta di tanta importanza per tutti quelli che sanno apprezzare l'intelligente e provvida cura del celebre parroco Kneipp, che in breve tempo ottenne una grandissima diffusione non soltanto in Italia ma anche negli altri Stati. Il sistema Kneipp è il METODO DI CURA MENO CARO. In moltissimi casi ognuno può essere il medico di se stesso, basta che egli posseda il Giornale di Kneipp qual fido consigliere.

Il Giornale di Kneipp è indispensabile a tutti: agli ammalati per guarire delle loro malattie, ai sani per prevenirle. Il Giornale di Kneipp deve quindi trovarsi in ogni famiglia, in ogni istituto, in ogni comunità.

Il *Giornale di Kneipp* si pubblica il 1.º e 16 di ogni mese in fascicoli di 24 pag. in 4.º reale.

Prezzo annuo d'associazione anticipato: per l'Italia L. 5 — per altri Stati L. 6,20.

Gli associati al Giornale di Kneipp potranno avere consulti intorno a malattie speciali sul periodico stesso, o se sia più opportuno per lettera.

Si ricevono annunci da inserire sul *Giornale di Kneipp* al prezzo di cent. 50 per linea di punti 7 e spazio di linea. — Pubblicità economica a centesimi 5 la parola.

L'ufficio d'amministrazione del GIORNALE di KNEIPP è in Udine, via della Posta, 16.

L'EMOGLOBINA SOLUBILE
 è vivamente raccomandata dai medici perchè è il più naturale, pronto, efficace RICOSTITUENTE; sempre preferibile ai preparati di ferro e arsenico nella cura dell'
ANEMIA
CLOROSI
NERVOSISMO
INDEBOLIMENTI
DISPEPSIE
 e in generale (nelle malattie derivanti da IMPOVERIMENTO DEL SANGUE. Tollerata anche dagli stomaci più delicati. Piacevole al palato. Trovasi sotto forma Pillole e Liquida e Vino di peptone di carne all'Emoglobina.
 Vendesi presso i fabbricatori
DESANTI & ZULIANI
 Chimici-Farmacisti — Via Durini, 11-13 — Milano
 e presso i principali grossisti e farmacisti.

AVVISO
 Grandi provvedimenti per l'umanità! Non più fumo nei lumi, nelle case, né odore; non fiamma rossa: tutti questi inconvenienti sono scongiurati.
 La Ditta Domenico Bertaccini in Mercatovecchio ha acquistato quest'anno un grandissimo assortimento di lumiere a petrolio e di tutte le qualità di lampadari a sospensione, e da appendersi alle pareti, e per tavolo, anche ad olio e petrolio di eleganti formati in modo da soddisfare a tutte le esigenze.
 La suddetta ditta ha trovato un sicuro provvedimento per evitare il fumo l'odore anche alle macchine di fiamma circolare vecchie, dando luce forte e chiara.
 Non dubita quindi che i signori acquirenti ne rimarranno pienamente soddisfatti.

Al Rev.mo Clero e Spett. Fabbricerie
 L'Ufficio di pubblicità del GIORNALE di KNEIPP, via della Posta, 16, assume qualunque commissione di lavori in pitture per Chiese, (ad affresco, ad olio, a tempera), come Pale per altare, Via Crucis, Gonfalon, Vessilli, restauri di quadri antichi, sistema Petenkofer, decorazioni di cori ecc.
 I lavori vengano eseguiti da abili artisti a prezzi modicissimi.
 A richiesta si spediscono progetti.

Volete godere buona salute e viver lungamente?
 FATE USO DEL
FERRO MALESCI
 Indicato dai primari Medici ed Igienisti Italiani ed Esteri
 IL MIGLIORE
 PREMIATO con Medaglie e Diplomi d'onore
 Ricostituente depurativo del sangue
 ADOTTATO nei RR. ospedali e Case di salute
 Esperimentato con pieno successo dai primari clinici d'Italia come: De Nascia, Tommaso Galassi, Lessera, Di Lorenzo, Sbravati, Tomasselli, Spediacci, Cazzolino, De Luca, Bartoli, Blasi Lelli, Maggiorani, Com. Dott. Carlo Saghe e Medico di S. M. il Re d'Italia, Professori Groci Brugnoli, Meiselli, Galvagni, De Giovanni, Sccherelli, Patella, Corona, Cesari, ed altri tremila celebri Medici italiani ed esteri.
 Il FERRO MALESCI si può prendere in tutte le stagioni ed è prescritto dai Medici per guarire radicalmente l'anemia, la clorosi, (colori pallidi) leucorrea, (fiori bianchi) amenorrea, (mestruazione nulla o difficile) tisi, sifide, costituzionale, scrofoli, malattie esaurienti ed epidemiche (influenza, colera, tifo, ecc.) ed in generale tutte quelle forme morbose che provengono da indebolimento ed alterazione della massa del sangue.
 Il FERRO MALESCI distrugge i bacilli patogeni i quali la scienza ha ormai luminosamente provato essere la causa prima di ogni malattia.
 Il FERRO MALESCI è l'ancora di salvezza per la sofferente umanità ed è superiore a tutti gli altri vnutati medicamenti ferruginosi, e ciò in virtù della sua completa assimilazione e diffusione nel nostro organismo.
 La facilità di mescolarlo da sé, e il suo tenue prezzo lo rendono un medicamento prezioso e servitibile con gran vantaggio alla China, Arsenico, Mercurio, Tretusia, al disgustoso Olio di Merluzzo o ed a tutti gli altri ferruginosi.
 sigerela Marca di Fabbrica e la firma del preparatore.
 GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI E PESSIME IMITAZIONI
 Formola 12 O/O Ferro chimicamente puro

RINOMATE PASTIGLIE
DOVER-TANTINI
 CONTRO LA TOSSE
 Palermo 18 Novembre 1890.
 Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di sperimentare le Pastiglie Dover-Tantini specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona, le ho trovate utilissime contro le Tossi libelli. Invece esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di raucedine e trovansi affetti da Bronchite.
 Le Pastiglie Tantini non hanno bisogno di raccomandazioni, poichè sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divisi 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo di Toluano.
 Dott. Prof. Giuseppe Bandiera
 Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.
 Centesimi 60 la scatola con istruzione
 Esigere le vere DOVER-TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni. Depositi generali in Verona, nella Farmacia Tantini alla Gabbia d'Oro, Piazza Erbe 2 e nelle principali Farmacie del Regno.
 In UDINE presso il farmacista Gerolami.